

LINGUA GRECA  
ESERCIZI DI AUTOVALUTAZIONE FINALE

Traduci il seguente testo, tratto da Platone, *Apologia di Socrate*.

Ἐννοήσωμεν δὲ καὶ τῆδε ὡς πολλῆ ἐλπίς ἐστὶν ἀγαθὸν αὐτὸ [*i.e.* τὸ τεθνάναι] εἶναι. Δυοῖν γὰρ θάτερόν ἐστιν τὸ τεθνάναι· ἢ γὰρ οἷον μηδὲν εἶναι μηδὲ αἴσθησιν μηδεμίαν μηδενὸς ἔχειν τὸν τεθνεῶτα, ἢ κατὰ τὰ λεγόμενα μεταβολὴ τις τυγχάνει οὓσα καὶ μετοίκησις τῆ ψυχῆ τοῦ τόπου τοῦ ἐνθένδε εἰς ἄλλον τόπον. Καὶ εἴτε δὴ μηδεμία αἴσθησις ἐστὶν ἀλλ' οἷον ὕπνος ἐπειδάν τις καθεύδων μηδ' ὄναρ μηδὲν ὄρα, θαυμάσιον κέρδος ἂν εἴη ὁ θάνατος – Ἐγὼ γὰρ ἂν οἶμαι, εἴ τινα ἐκλεξάμενον δέοι ταύτην τὴν νύκτα ἐν ἧ οὕτω κατέδαρθεν ὥστε μηδὲ ὄναρ ἰδεῖν, καὶ τὰς ἄλλας νύκτας τε καὶ ἡμέρας τὰς τοῦ βίου τοῦ ἑαυτοῦ ἀντιπαραθέντα ταύτῃ τῆ νυκτὶ δέοι σκεψάμενον εἰπεῖν πόσας ἄμεινον καὶ ἥδιον ἡμέρας καὶ νύκτας ταύτης τῆς νυκτὸς βεβίωκεν ἐν τῷ ἑαυτοῦ βίῳ, οἶμαι ἂν μὴ ὅτι ἰδιώτην τινά, ἀλλὰ τὸν μέγαν βασιλέα εὐαριθμήτους ἂν εὐρεῖν αὐτὸν ταύτας πρὸς τὰς ἄλλας ἡμέρας καὶ νύκτας – Εἰ οὖν τοιοῦτον ὁ θάνατός ἐστιν, κέρδος ἔγωγε λέγω· καὶ γὰρ οὐδὲν πλείων ὁ πᾶς χρόνος φαίνεται οὕτω δὴ εἶναι ἢ μία νύξ. Εἰ δ' αὖ οἷον ἀποδημησαί ἐστὶν ὁ θάνατος ἐνθένδε εἰς ἄλλον τόπον, καὶ ἀληθῆ ἐστὶν τὰ λεγόμενα, ὡς ἄρα ἐκεῖ εἰσι πάντες οἱ τεθνεῶτες, τί μείζον ἀγαθὸν τούτου εἴη ἂν, ὃ ἄνδρες δικασταί; Εἰ γὰρ τις ἀφικόμενος εἰς Ἄϊδου, ἀπαλλαγίς τουτωνὶ τῶν φασκόντων δικαστῶν εἶναι, εὐρήσει τοὺς ὡς ἀληθῶς δικαστάς, οἵπερ καὶ λέγονται ἐκεῖ δικάζειν, Μίνως τε καὶ Ῥαδάμανθυς καὶ Αἰακὸς καὶ Τριπτόλεμος καὶ ἄλλοι ὅσοι τῶν ἡμιθέων δίκαιοι ἐγένοντο ἐν τῷ ἑαυτῶν βίῳ, ἄρα φαύλη ἂν εἴη ἡ ἀποδημία;

Rispondi ora alle seguenti domande grammaticali, inerenti al testo appena tradotto.

1. Che forma verbale è ἐννοήσωμεν (l. 1)? Qual è il suo valore in questa indipendente?
2. Qual è il caso di δυοῖν (l. 1)? Qual è il valore logico del numerale?
3. Qual è il nom. masch. sing. di μηδεμίαν (l. 2)?
4. Che tipo di participio è τὸν τεθνεῶτα (l. 2)? Qual è il paradigma del verbo da cui deriva?
5. In che modo è usato il participio οὓσα (l. 3)?
6. L'uso dell'articolo mostra che l'avverbio ἐνθένδε è utilizzato come sostantivo o come aggettivo?
7. Quali sono le particolarità della declinazione del sostantivo ὄναρ (l. 4)?
8. Sapresti dare la declinazione completa del sostantivo κέρδος (l. 5)?
9. Qual è la protasi del periodo ipotetico di cui ἂν εἴη (l. 5) costituisce l'apodosi? Si tratta di un periodo ipotetico di quale tipo?
10. Che forma verbale è κατέδαρθεν (l. 6)?
11. Quale verbo è retto da ὥστε (l. 6), e quale tipo di subordinata è introdotta dalla congiunzione?
12. L'aggettivo πόσας (l. 7) è interrogativo o indefinito? Qual è l'indizio che ci permette di prendere una decisione?
13. L. 7: ἄμεινον e ἥδιον sono due comparativi di maggioranza. Da quali aggettivi di grado positivo derivano? Sono gli unici comparativi possibili per questi aggettivi? Sapresti dare la declinazione completa di ἥδιον?
14. Sapresti dare la declinazione completa del sintagma sostantivo-aggettivo μέγαν βασιλέα (l. 8)?
15. Che forma verbale è εὐρεῖν (l. 9)? Sapresti dare il paradigma completo del verbo da cui deriva?
16. Perché, a tuo giudizio, τοιοῦτον (neutro) non si accorda con ὁ θάνατος (l. 9)?
17. Quali sono i valori possibili di -γε nel pronome personale ἔγωγε (l. 10)?

18. Che cos'è πλείων (l. 10), e con cosa si accorda? Quale sarebbe il nominativo plurale nello stesso genere grammaticale?
19. Sapresti dare la declinazione completa di πᾶς (l. 10)?
20. Che cos'è ἀληθῆ (l. 11)? Con cosa si accorda? Come lo cercheresti nel tuo dizionario?
21. Qual è il valore logico del genitivo τούτου (l. 12)? Qual è il suo nominativo (o quali sono i suoi nominativi)?
22. Com'è possibile che in εἰς Ἄιδου (l. 13) la preposizione regga il genitivo? Come si spiega la posizione dei diacritici nel sostantivo?
23. Che forma verbale è ἀπαλλαγείς (l. 13)? Sapresti indicare il tema verbale e spiegare la formazione del tema del presente?
24. Sapresti dare il paradigma completo di ἐγένοντο (l. 15)?
25. Qual è il valore della particella ἄρα (l. 15)?